



ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 15 adottata dal Consiglio Camerale nella riunione tenutasi il giorno 16 novembre 2015 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 1/12/2015..... e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 9/12/2015.....

Pavia, 1/12/15

IL SEGRETARIO GENERALE

(Federica Pasinetti)





DELIB. N. 15	TITOLO	APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2016
--------------	--------	--

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 16.11.2015
--

Bosi Franco	Presidente	Presente	presenti: 18 votanti: 18 favorevoli: 18 contrari: = astenuti: =
Barbieri Carla	Consigliere	Presente	
Bartolini Andrea	Consigliere	Assente	
Bianco Giuseppe Fabio	Consigliere	Presente	
Boschetti Marialisa	Consigliere	Presente	
Bravi Giancarlo	Consigliere	Assente	
Caracciolo Francesco	Consigliere	Presente	
Carvani Maurizio Lauro	Consigliere	Presente	
Coccino Loredana	Consigliere	Presente	
Del Giudice Fabio	Consigliere	Presente	
Ferrara Daniela	Consigliere	Assente	
Ferretti Pietro	Consigliere	Assente	
Gallonetto Roberto	Consigliere	Presente	
Giannelli Fabrizio	Consigliere	Assente	
Maccarini Alberto	Consigliere	Presente	
Maga Elena Rita	Consigliere	Assente	
Merlino Giovanni	Consigliere	Presente	
Moretti Antonella	Consigliere	Presente	
Palonta Maria Cristina	Consigliere	Presente	
Perversi Renato	Consigliere	Presente	
Righini Alberto	Consigliere	Presente	
Roncalli Giovanni	Consigliere	Assente	
Ruiz de Cardenas Nicola	Consigliere	Assente	
Scarano Renato	Consigliere	Presente	
Spadini Mario	Consigliere	Assente	
Varco Mariela	Consigliere	Presente	
Vullo Lucia	Consigliere	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.





Il Presidente richiama l'art. 5 del D.P.R. 254/2005, in base al quale il Consiglio aggiorna il Programma Pluriennale, mediante l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica. Tale documento ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale.

Il Presidente, pertanto, ricorda che attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica il Consiglio è chiamato ad esaminare e ad individuare le finalità e i programmi dell'Ente da attuarsi nel corso dell'anno 2016, in coerenza con i più generali indirizzi strategici prioritari approvati nel Programma Pluriennale 2015/2019.

Ricorda inoltre che, a partire dagli obiettivi strategici enunciati nella suddetta relazione, sarà elaborato il Piano Performance 2016 atto a definire i criteri di misurazione dei risultati conseguiti dall'Ente;

Indi il Presidente illustra in sintesi i tratti principali del documento sottolineando innanzitutto che il processo di riforma delle Camere di Commercio è proseguito nel 2015 con l'approvazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 - contenente Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - che all'articolo 10 prevede, entro metà agosto 2016, l'adozione di un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali. Alla riduzione delle entrate da Diritto annuo - già determinata con la legge 114/2014 - che nel 2016 sarà del 40% rispetto agli importi incassati nel 2013, si sommano pertanto gli effetti della riforma del sistema Camerale indirizzata dalla succitata Legge 124/2015. Quest'ultima conferma la necessità di pervenire all'accorpamento con altre consorelle e prospetta una rivisitazione delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio, ma le decisioni in merito al tema accorpamenti non sono ancora maturate al punto da poter prevedere le dimensioni e il territorio di competenza della futura «nuova Camera», così come non sono definiti i contorni dei compiti e delle funzioni che il Governo vorrebbe delimitare e precisare con il decreto di prossima emanazione.

La programmazione per il prossimo anno risente quindi di alcuni cambiamenti di scenario che definiscono nuove priorità e nuove condizioni operative per l'Ente camerale, lasciando nel contempo aperti alcuni margini di incertezza rispetto al futuro sul piano organizzativo e delle funzioni. Si tratta infatti di rispondere a nuove sfide di razionalizzazione ed efficienza in un contesto congiunturale che mostra i primi segnali di ripresa a fronte del



quale si deve, in via eccezionale, fare quanto possibile per supportare le imprese e lo sviluppo di territorio pavese che risente di una crisi forte e della mancanza spesso di aziende leader.

La strategia dell'Ente camerale per l'anno 2016 dovrà pertanto svilupparsi in discontinuità rispetto ai precedenti anni, stante la necessità di indirizzare il territorio verso una maggiore competitività, accompagnando le imprese con una spinta forte in una fase congiunturale che si sta rivelando positiva.

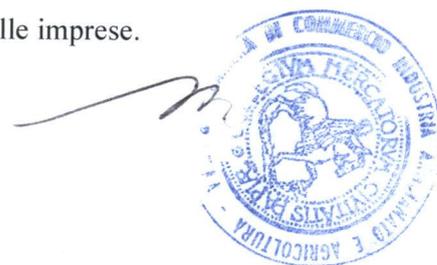
Questa situazione comporta la necessità di ribadire alcuni principi guida ossia:

- Rafforzare l'apporto che l'Ente camerale è stato in grado di fornire sino ad oggi a favore dello sviluppo economico locale, in un anno in cui si punta a recuperare come territorio il gap di competitività perso. L'utilizzo degli avanzi patrimonializzati dovrà essere finalizzato a investire in azioni di impatto, utili a dare spinta alla congiuntura positiva che sta attraversando il territorio;
- aiutare con azioni dirette le imprese nell'agganciare le opportunità offerte da una dinamica economica in ripresa, tenendo in stretta considerazione - nella formulazione dei bandi - i loro fabbisogni che verranno recepiti attraverso un costante rapporto di consultazione e confronto con le associazioni rappresentative delle categorie economiche;
- definire il ruolo dell'Ente quale animatore di sviluppo e punto di riferimento della comunità economica. Ciò in un ottica di razionalizzazione ed efficienza contenendo i costi di struttura e puntando alla partecipazione a progetti finanziati sia su Accordi di programma che su Bandi, così da incrementare le entrate diverse dal diritto annuale;
- intendere la programmazione "aperta", non deterministica, che lascia spazio ad un progressivo adeguamento in corso d'anno, da perfezionare anche a seguito della eventuale decisione di procedere all'accorpamento con altre consorelle.

Sul piano del ruolo camerale rimane necessario puntare su un mutamento di immagine che dovrà essere sempre più incentrata sulla capacità di indirizzare i servizi istituzionali verso risposte concrete utili agli operatori e di selezionare secondo criteri di efficacia e di reale premialità l'erogazione di incentivi.

Il Presidente procede ad una esemplificazione degli obiettivi attorno ai quali si svilupperanno gran parte delle iniziative che impegneranno la Camera nel corso del 2016.

In primo luogo sottolinea la funzione di sostegno all'internazionalizzazione, che mantiene un ruolo di primo piano con una serie di interventi che transitano attraverso l'individuazione dei mercati più promettenti e i servizi di supporto alle imprese.





Per favorire le speranze di ripartenza e la ripresa degli investimenti è necessario anche sostenere l'accesso al credito, soprattutto delle piccole imprese che sono i soggetti più deboli dell'economia locale.

A promuovere la competitività del sistema imprenditoriale nel suo complesso dovranno poi contribuire le iniziative per far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione (esemplare l'esperienza "Eccellenze digitali" con la collaborazione di Google), per favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa (con l'impegno a rafforzare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro ora prevista anche dalla legge), per promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio.

Su quest'ultimo versante, a titolo esemplificativo, il Presidente ricorda le iniziative del Piano "Pavia2020" e il sistema Invest in Lombardy, che dovrebbe intercettare i potenziali investitori esteri anche sull'area pavese; richiama anche il progetto di realizzazione di un itinerario turistico-religioso dedicato a San Colombano e una nuova edizione dell'Autunno Pavese che ha riscosso tanti consensi nella sua veste 2015.

Sempre nell'ambito delle strategie per incrementare e sostenere la competitività delle imprese è centrale l'attenzione alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e alla qualificazione dell'attività a favore della trasparenza del mercato, funzione strategica degli enti camerali anche nelle previsioni del loro futuro assetto.

Terminata l'illustrazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2016, il Presidente dichiara aperta la discussione e lascia la parola ai Consiglieri.

Interviene il Consigliere Roberto Gallonetto che, nell'esprimere condivisione per il documento nelle sue linee generali, sottolinea l'opportunità che nel perseguire l'obiettivo "Aiutare le imprese a disintermediare e semplificare il rapporto con la P.A." la Camera di Commercio eviti di proporre servizi e consulenze già presenti sul mercato e si raccordi preventivamente con le Associazioni di categoria per definire i propri interventi in tale ambito. Il Presidente condividendo l'osservazione conferma la volontà dell'Ente di proseguire nel proficuo dialogo già instaurato con le rappresentanze imprenditoriali, anche allo scopo di sviluppare idee progettuali innovative e di rilevante impatto sul territorio, e ricorda che i servizi camerali sono rivolti alla generalità delle imprese operative sul territorio.

Interviene quindi il Consigliere Alberto Righini per rilevare che il sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale dovrebbe prioritariamente fondarsi su azioni volte





ad incentivare l'innovazione e a favorire gli investimenti, rivolte in particolare alle piccole e medie imprese, comprese quelle che non lavorando sui mercati esteri sono maggiormente condizionate da un mercato interno ancora poco dinamico. Ritiene altresì che le iniziative di agevolazione dell'accesso al credito fondate sull'abbattimento dei tassi di interesse non siano, nel contesto finanziario attuale, particolarmente incisive per le imprese. Pertanto valuta più rilevanti in termini strategici gli interventi finalizzati a sostenere i processi innovativi. Altrettanto rilevanti sono i servizi di assistenza volti ad aiutare le imprese ad accedere a bandi comunitari, funzione questa per la quale la Camera di Commercio dovrebbe divenire un punto di riferimento come capofila o come tramite per la ricerca di partner internazionali

Il Presidente, nell'accogliere le osservazioni del Consigliere Righini, ricorda che l'Azienda Speciale Paviaviluppo ha già avviato questo filone di servizio e che tale funzione verrà senza dubbio rafforzata anche valorizzando la collaborazione con l'Università che rappresenta un partner fondamentale nella presentazione di candidature a finanziamenti comunitari.

Interviene il Consigliere Renato Perversi per precisare che il costo del denaro costituisce ancora un fattore determinante nel consentire gli investimenti e l'introduzione di processi innovativi all'interno del comparto artigiano. Condivide la necessità che la Camera di Commercio aiuti le imprese a sfruttare le opportunità offerte dai bandi comunitari, ma ritiene che anche tale servizio andrebbe intermediato dalle associazioni di categoria che sono intenzionate a svolgere in prima persona la funzione di trasferimento alle imprese delle informazioni e indicazioni operative necessarie. Anche il Consigliere Marialisa Boschetti ritiene che la Camera possa utilmente contribuire a sostenere il ruolo svolto dalle associazioni di categoria di interlocutori fondamentali del mondo imprenditoriale, riconoscendole come canale attraverso il quale divulgare e gestire le attività rivolte alle imprese.

Indi il Consiglio Camerale,

udita la relazione del Presidente;

visto l'art. 5 del D.P.R. 254/2005;

richiamata la deliberazione n. 117 del 5 novembre 2015 con cui la Giunta, ai sensi dell'art. 14 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 23/2010, ha predisposto, per l'approvazione del Consiglio, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016;





vista l'allegata Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2016 (All. "C") e condivise le linee attuative del Programma Pluriennale 2015/2019 - approvato in data odierna dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14 - in essa contenute;  
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 illustrata in premessa e allegata quale parte integrante alla presente deliberazione (All. "C");
2. di inviare copia della medesima all'Azienda Speciale dell'Ente ai sensi dell'art. 67 - comma 3 - del D.P.R. 254/2005.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Federica Rosinatti)

IL PRESIDENTE  
(Franco Bosi)